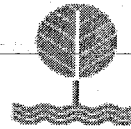


Città
metropolitana
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLA SUD MILANO**

Rep n. 27/2015

Atti n. 227718/7.3/2015/1

Oggetto: Approvazione della non adesione all'Accordo di programma promosso dal Comune di Mediglia per la realizzazione della Nuova sede direzionale – laboratori di ricerca e opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale da parte di Mapei s.p.a.

Addì 9 settembre 2015 alle ore 15.00, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Michela Palestra

Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica:

- | | |
|---|---------------------------------|
| 1. Pantaleo Rosario (Vice Presidente) | 7. Olivero Dario |
| 2. Pallazzoli Daniela (Vice Presidente) | 8. Russomanno Giuseppe |
| 3. Festa Paolo | 9. Scavuzzo Anna <i>Assente</i> |
| 4. Fusco Ettore | 10. Zambon Luca |
| 5. Lozza Paolo <i>Assente</i> | |
| 6. Mezzi Pietro | |

Presiede il Presidente Michela Palestra, assistito dal Segretario Generale Dr.ssa Simonetta Fedeli
Sono altresì presenti: il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano dott. Emilio De Vita.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che, all'art. 37 comma 2, dispone "la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano";

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;

RELAZIONE TECNICA

Premessa:

Mapei S.p.A., nel Luglio 2014 (nota del 23/7/2014 prot.160112) ha inviato alla Provincia di Milano la proposta di Accordo di Programma per la realizzazione di una "Nuova sede direzionale – laboratori di ricerca e opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale".

L'area interessata dalla proposta, in comune di Mediglia ed in aderenza allo stabilimento Mapei esistente interessa un'area di 132.000 mq ricadente all'interno del Parco Agricolo Sud Milano.

L'intervento prevede, sulla base di quanto dichiarato dall'azienda:

- un nuovo quartiere generale dell'azienda, in adiacenza all'attuale stabilimento di produzione, per funzioni terziarie, di ricerca e rappresentanza, con prevalenza di un centro di ricerca per lo sviluppo di prodotti per l'edilizia eco-compatibili, integrato con attività didattiche per complessivi 66.000 mq di superficie lorda di pavimento.
- la realizzazione di un museo all'aperto del paesaggio agricolo per circa 25mila mq, con la ricostruzione di colture storiche della pianura irrigua lombarda, con finalità didattiche e culturali;
- la realizzazione di un nuovo punto parco per l'informazione e l'educazione ambientale;
- interventi volti a favorire la mobilità ciclabile;
- l'adeguamento della SP 159 volto a una maggiore sicurezza e fluidità del traffico;
- la conferma degli attuali dipendenti 495 addetti.

Nel mese di Agosto 2014 (nota del 5/8/2014 prot. 169334), Il comune di Mediglia ha promosso l'avvio dell'Accordo di Programma al fine di recepire la proposta dell'azienda Mapei ed ha richiesto l'adesione all'A.d.P. a Regione Lombardia, Parco Agricolo Sud Milano e Provincia di Milano.

Nel mese di ottobre 2014 (con D.G.R. n. X/2509 del 17/10/2014) la Regione Lombardia ha aderito alla proposta di Accordo di Programma

Nel mese di Dicembre 2014 (con D.G.P. 396 del 13/12/2014) la Provincia di Milano ha aderito alla proposta di Accordo di Programma.

Nel mese di Aprile 2015 (nota prot. 64738 del 13/3/2015) è pervenuta una richiesta al Presidente Parco Agricolo Sud Milano di non adesione all'AdP, corredata dalla proposta di localizzazioni alternative all'esterno del perimetro del Parco, da parte di alcune associazioni ambientaliste presenti sul territorio (Associazione per il Parco Sud Milano, WWF, Legambiente, Italia Nostra).

Sempre nel mese di Aprile 2015 (nota prot. 64576 del 13/3/2015) è pervenuta analoga richiesta, da parte delle Associazioni ambientaliste, indirizzata al Sindaco metropolitano, di revoca della delibera di Giunta provinciale di adesione all'a.d.p.

In data 10 giugno 2015, è stato convocato il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano per l'audizione delle associazioni ambientaliste presenti sul territorio, che hanno richiesto tale incontro per illustrare la propria posizione in relazione a quanto in oggetto.

In data 17 giugno 2015 il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano al fine di poter avere un quadro completo sulle posizioni dei vari soggetti in merito alla richiesta di insediamento di una nuova sede direzionale, laboratori di ricerca ed opere di riqualificazione

paesaggistica ed ambientale da parte di Mapei s.p.a. , ha convocato in audizione tutti i soggetti interessati: Mapei s.p.a., Comune di Mediglia e rappresentanti delle associazioni ambientaliste.

Nell'occasione sono state proposte a Mapei le localizzazioni alternative individuate dalle associazioni ambientaliste in comune di Peschiera Borromeo, in aderenza allo stabilimento Mapei, all'esterno del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, ma che Mapei non si è dichiarata interessata a prendere in considerazione per un'eventuale localizzazione dell'intervento.

Disciplina del PTC del Parco Sud riguardante l'area interessata dall'intervento

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato "Parco Agricolo Sud Milano", ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86.

La legge istitutiva 24/1990 è ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi". In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX "Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano", di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), approvato con d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio e del ruolo da essa assunto come elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria.

Il PTC del Parco classifica l'area in comune di Mediglia, interessata dalla proposta di intervento di espansione della Mapei, all'interno dei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) che, per la loro collocazione, compattezza, continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco.

All'interno di tali territori non è prevista pertanto la possibilità di realizzare insediamenti industriali e terziari.

La non conformità dell'intervento al PTC del Parco genera la necessità di utilizzare lo strumento dell'accordo di programma attraverso il quale poter definire diverse ipotesi di intervento rispetto a quelle ammesse dal PTC del PASM.

In occasione di precedenti varianti parziali al PTC del Parco è stato utilizzato lo strumento negoziale dell'accordo di programma al fine di individuare aree destinate ad interventi di ampliamento di insediamenti produttivi esistenti ed attivi che non potevano diversamente essere localizzati, finalizzate al mantenimento ed al potenziamento dei livelli occupazionali nell'ambito di una qualificazione paesistico/ambientale dell'intero contesto. L'impossibilità di una diversa localizzazione ed il potenziamento dei livelli occupazionali dovevano essere adeguatamente documentati. Nello strumento negoziale che individuava le aree di trasformazione dovevano essere inoltre previste opere di ripristino, di recupero e di qualificazione paesistico/ambientale, nonché interventi di compensazione e mitigazione da realizzarsi contestualmente alla trasformazione.

Occorre tuttavia ricordare che in occasione dell'ultima variante parziale al PTC del Parco l'Assemblea dei Sindaci del Parco Sud ha sottoscritto un documento in cui, nell'approvare la variante, specificava che la stessa dovesse costituire *"l'ultima eccezione, escludendo in futuro la disponibilità a valutare analoghi casi, se non in una cornice di regole e norme profondamente rivisitate. Vanno adeguatamente riformati i sistemi di governance del Parco per consentire una maggior flessibilità in risposta alle esigenze emergenti ma anche a garanzia della tutela ambientale e della salvaguardia dell'estensione territoriale del Parco"*.

Ulteriori riferimenti normativi

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato nel dicembre 2013, ha incluso i territori di cui sopra negli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, previsti dalla legge regionale 12/2005 ed individuati sulla base dei criteri stabiliti dalla delibera di giunta regionale 19/09/2008 n. 8/8059 e quindi la presente proposta non è conforme al vigente PTCP.

La legge regionale 28 novembre 2014 - n. 31, all'art. 2 (Definizioni di consumo di suolo e rigenerazione urbana), al comma 3 recita: *"... gli strumenti comunali di governo del territorio prevedono consumo di suolo esclusivamente nei casi in cui il documento di piano abbia dimostrato l'insostenibilità tecnica ed economica di riqualificare e rigenerare aree già edificate, prioritariamente mediante l'utilizzo di edilizia esistente inutilizzata o il recupero di aree dismesse nell'ambito del tessuto urbano consolidato o su aree libere interstiziali.... In ogni caso, gli strumenti comunali di governo del territorio non possono disporre nuove previsioni comportanti ulteriore consumo del suolo sino a che non siano state del tutto attuate le previsioni di espansione e trasformazione vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge"*. Il comune di Mediglia non ha attuato tutte le previsioni di espansione e trasformazioni previste da proprio PGT, per cui non può procedere a modificare nel proprio PGT la destinazione d'uso dell'area in questione.

La citata L.R. 31/2014 tuttavia definisce, nelle more del processo di adeguamento alla legge dei diversi livelli di pianificazione, una disciplina transitoria che all'art. 5, c. 4, consente ai Comuni di derogare al divieto di varianti al PGT che comportino nuovo consumo di suolo nel caso di "ampliamenti di attività economiche già esistenti, nonché quelle finalizzate all'attuazione degli accordi di programma di valenza regionale".

Valutazioni della proposta progettuale

L'intervento interessa un'area agricola, a sud dell'attuale stabilimento della Mapei in frazione Robbiano di Mediglia ed in aderenza allo stesso, avente una superficie territoriale di 132.000 mq, attualmente libera da edificazione.

L'intervento prevede un nuovo quartiere generale dell'azienda, in adiacenza all'attuale stabilimento di produzione, per funzioni terziarie, di ricerca e rappresentanza, con prevalenza di un centro di ricerca per lo sviluppo di prodotti per l'edilizia eco-compatibili, integrato con attività didattiche per complessivi 66.000 mq di superficie lorda di pavimento, così suddivisi:

- spazi di accesso, ricevimento, comunicazione, formazione, supporto, per circa 7.500 mq;
- uffici direzionali e amministrativi e relativi servizi per circa 15.500 mq;
- uffici direzionali e amministrativi e relativi servizi per circa 15.000 mq
- successivo sviluppo di laboratori, uffici e relativi servizi per circa 31.000 mq.

- successivo sviluppo di laboratori, uffici e relativi servizi per circa 31.000 mq.

Sono previsti inoltre:

- la realizzazione di un museo all'aperto del paesaggio agricolo per circa 25mila mq, con la ricostruzione di colture storiche della pianura irrigua lombarda, con finalità didattiche e culturali;
- la realizzazione di un nuovo punto parco per l'informazione e l'educazione ambientale;
- interventi volti a favorire la mobilità ciclabile;
- l'adeguamento della SP 159 volto a una maggiore sicurezza e fluidità del traffico;
- la conferma degli attuali dipendenti , 495 addetti.

Si rileva anzitutto un forte impatto sia dal punto di vista ambientale che da quello paesistico dovuto alla dimensione dell'intervento, ma soprattutto una disparità tra la dimensione del suolo sottratto all'uso agricolo e le opere di compensazione proposte, che non contribuiscono ad un miglioramento della qualità del territorio del Parco Sud, limitandosi ad interventi all'interno dell'area interessata dall'opera.

Il progetto proposto non propone inoltre opere di mitigazione ambientale.

L'ampliamento proposto inoltre essendo a fronte del trasferimento di attività e unità lavorative già presenti in altre sedi aziendali non comporta incremento atteso dei livelli occupazionali.

In sintesi non si ravvisano nel merito della proposta compensazioni territoriali idonee e benefici occupazionali che bilancino il rilevante sacrificio territoriale ed ambientale derivante dall'attuazione dell'intervento e, quindi neanche i presupposti per contrastare il citato orientamento, espresso dall'Assemblea dei Sindaci del Parco, contrario alla reiterazione di procedure negoziate derogatorie della disciplina di Piano del Parco in assenza di un processo di revisione generale del Piano, all'interno della quale inquadrare la disciplina delle trasformazioni consentite ed i correlati dispositivi di tutela e compensazione territoriale.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 comma 1 – lettera d) del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio alto per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Città metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

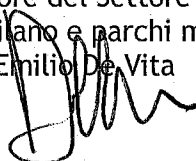
Data: 10 agosto 2015

Responsabile istruttoria
Responsabile del Servizio Coordinamento tutele
e valorizzazione paesistico ambientale

Arch. Carla Barone



Il Direttore del Settore
Parco Agricolo Sud Milano e parchi metropolitani
Dott. Emilio De Vita



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 "Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano" ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi", in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Richiamate in particolare le finalità fondamentali del Parco Agricolo Sud Milano, come espresse nelle norme citate;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i.;

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti

- la Legge 56/2014;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991;

Udito l'intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli 9, contrari //, astenuti //, espressi nei modi legge;

DELIBERA

1. di approvare la relazione tecnica a firma del Direttore del Parco Agricolo Sud Milano;
2. di approvare la non adesione all'Accordo di programma promosso dal Comune di Mediglia per la realizzazione della Nuova sede direzionale - laboratori di ricerca e opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale da parte di Mapei s.p.a
3. di trasmettere il presente atto agli altri soggetti interessati dall'Accordo di Programma;
4. di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente a' sensi dell'art. 23 comma 1- lettera d) del D.Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non e' dovuto il parere di regolarità contabile;
6. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio alto, come attestato nella relazione tecnica;

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

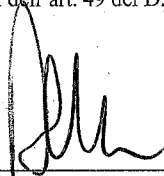
IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
9.9.2015



SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
9.9.2015



VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

(inserito nell'atto ai sensi dell'art.14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
9.9.2015



PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ CONTABILE

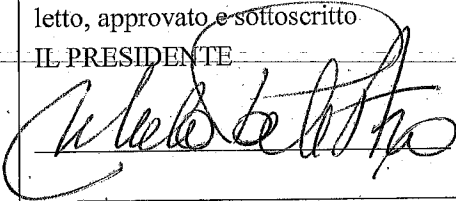
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)



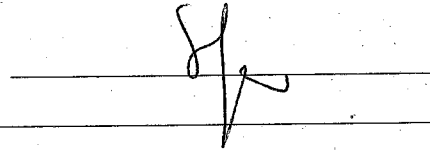
IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE
nome <nome> data <data> firma <firma/firmato>

letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

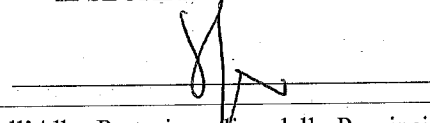


PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE



Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Provincia di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.


Milano li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. 267/2000.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li _____ IL SEGRETARIO GENERALE



ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano li _____ IL DIRETTORE GENERALE

